

Juan Liganage

III-A Jacopo Sansovino Venezia

10/06/2016

Tema sulla Costituzione Italiana

Commenta l'articolo 11 della Costituzione Italiana: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

La Costituzione Italiana nacque nel 1948, subito dopo la guerra.

L'Italia sconfitta e ridotta alla miseria, aveva bisogno di riorganizzare il proprio ordinamento dopo 20 anni di dittatura fascista.

La Costituzione entrò in vigore nel 1° Gennaio 1948.

La scrissero persone che avendo vissuto la guerra in prima persona, e vedendo tutte le catastrofi successe, vi misero le promesse perché l'Italia non ne visse mai più un'altra.

Quest'atto si trova nell'articolo 11, che dice "L'Italia ripudia la guerra come strumento di

offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione alle controversie internazionali..."

Bisognerebbe applaudire alla maestosità e forza che impone il verbo!

Il verbo è così rigido, così imponente che vieta assolutamente azioni belliche.

L'Italia la respinge, la respella come mezzo di risoluzione e strumento di offesa, perché la guerra non è altro che distruzione.

Come fa la distruzione a risolvere controversie internazionali?

Ogni articolo comincia con: "La Repubblica Italiana..." ma solo l'articolo II inizia con "L'Italia", questo perché per~~gi~~ perfino le piante, i sassi, la terra e i conigli Italiani, come dice Benigni nel suo Commento alla Costituzione, ripudiano la guerra.

"L'Italia ripudia la guerra come ~~me~~ strumento di offesa alla libertà degli altri popoli".

Io dico che la guerra genera solamente altra guerra, e odio

altro odio.

Un esempio pratico sono la I guerra mondiale e la II;
Perché l'odio e il desiderio di vendetta coltivati per anni tra gli stati, alla prima piccola occasione, scapparono.
La guerra è sempre causata per un motivo politico e o economico, danneggia troppi e giova solamente a pochi.

Per troppo la causa della guerra e di tutto il male derivante da esso è l'uomo.

Anche se non ci fossero le armi, l'uomo tornerebbe a farsi la guerra a colpi di bastonate e ~~mezzi~~ morsi, come i cavernicoli, insomma.

Ogni guerra sempre mascherata da una maschera ideologica che serve a farsi vedere giusti e belli, nascondendo le vere motivazioni che l' ~~hanno~~ hanno generata.

Ma cosa c'è dietro a questa maschera?

Un esempio è la guerra dichiarata alle colonie americane del Sud da quelle del Nord con la scusa di voler liberare gli schiavi neri dalle loro schiavitù,

ma con l'intento di regalarli
a proprie volte nelle fabbriche
a costo zero.

Durante tutti i miei anni di
scuola ho notato che la maggior
parte dei capitoli del mio libro
di storie parla solo e unicamente
di guerra.

Martin Luther King aveva un sogno;
aveva il sogno che un giorno la
guerra non fosse più argomento
di studio scolastico perché inglorioso
non fa altro che deformare le
persone.

Deformare perché non fa altro
che mutilare e corrodere le
loro menti e corpi.

Il giovani vanno in guerra mentre
i vecchi stanno a controllare, intanto
quelli andati, tornano deformati,
mutilati, a volte neanche tornano.

Sia i vincitori che i vinti fanno
la stessa fame ugualmente.

La guerra non è ~~altra~~ solamente
coppa del male, ma in parte anche
del bene.

Il bene non può guardare altrove
mentre il male compie atti
bellici.

Un esempio che ho studiato da poco

II^a parte

Ivan Liganaye

10/06/2016

è Giolitti, che se m'è stato in disparte mentre Mussolini e le camicie nere facevano il male delle loro azioni squadriste.

È la stessa cosa l'Inghilterra e la Francia mentre Hitler

inizio ad emanare le leggi razziali.

Insomma la guerra è una cosa che non si dovrebbe fare per nessun motivo al mondo, perché come dice l'articolo 11, oltre che a distruggere, offende la libertà degli altri popoli.

Per questo come dice Benigni, io sono convinto che l'articolo 11, sia una "poesia", la migliore mai scritta.

Penso inoltre che riguardo queste idee si dovrebbero anche, perché non sempre è così.